

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 95 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

A proposito d'igiene e di case.
In una corrispondenza da Palmanova è messo in cattiva luce il Ministero delle Finanze per rifiuto di cedere un pezzo di orto annesso al palazzo erariale, sede delle Guardie di Finanza, a beneficio di alcune case contigue, che ne avrebbero bisogno per supremo ragione di igiene. I protestanti contro la decisione del Ministero avrebbero mille ragioni se si trattasse di un'area libera, aperta, svincolata da edifici, come ad es. i prati di Palmanova, ma che essi pretendano di togliere quel pezzo di terra nelle condizioni in cui si trova l'orto del palazzo erariale suddetto è una enormità.

Il Ministero in questo caso è un privato che ha una casa sua con relativo orto.

Orbene mi dicano in buona fede ciaschoduno dei signori protestanti e interessati nella questione:

Se uno di loro fosse proprietario del palazzo suddetto accorderebbe la zona di orto ai vicini? Ma non rispondono subito, perché si rovina il fondo, e si deprezza lo stabile. Non altrimenti agisce il Ministero ed ha tutta la ragione di non prendere una decisione che varrebbe lo stesso che rovinare un importante edificio erariale che in altre epoche potrà avere chissà quale destinazione e quale aumento di valore.

Per quanto poi concerne i supremi postulati dell'igiene; sembrerebbe che le condizioni sanitarie non siano tanto disastrose se, come si dice, alcune di quelle case, furono comperate pochi mesi fa da persona che certamente se ne intende di condizioni igieniche. In ogni modo io consiglierò un rimedio sicuro, cioè dichiarare inabitabili quelle case, ma per gradi. Per es. quest'anno dichiarare inabitabile una casa sola; l'anno venturo, una seconda; e così via.

Così il proprietario farà i dovuti restauri, non vi sarà più bisogno dell'orto della finanza — tanto più che le case sono prospicienti su ampia contrada, e non si avrà il pericolo di lasciare dal detto al fatto senza alloggio cinque o sei famiglie.

Pontebba.

Locale scolastico.

Laus Deo! È proprio il caso di dire così. Dopo diciassette anni, dico diciassette, che si dibatteva la questione del locale scolastico, ieri, finalmente, il nostro Sindaco, firmava l'atto d'appalto che stabilisce l'apertura dell'asta per il giorno 25 gennaio prossimo.

La costruzione di quest'edificio, su disegno dell'ing. De Toni, imporrà una spesa che si aggira intorno alle 70 mila lire, compreso l'impianto di riscaldamento a termofosione.

A questa spesa si procederà col prestito di favore contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il nuovo locale sorgerà nella parte superiore del lazzeretto, in vicinanza dei locali attualmente adibiti ad uso scuole, in una delle migliori frazioni di Pontebba lontana dai rumori, con adiazioni spaziose ove i bambini avranno campo di correre e saltare senza pericolo alcuno.

L'egregio Ispettore Scolastico, Sig. Luigi Benedetti, che tanto ha lavorato per quest'oggetto, dev'essere certamente soddisfatto nel vedere giunta in posto l'idea da esso per tanti anni vagheggiata.

Una parola di lode anche all'attuale amministrazione che saggiamente ha voluto arricchire la Patria di un edificio scolastico che tanto dal lato estetico come dal lato didattico sarà uno dei migliori della Provincia, che certamente qui al confine sarà decoro e vanto della grande Patria.

S. Pietro al Nat.

Cacciatore cacciato!

3 *Attilio*. Oggi, verso le ore 13.30, trovandosi i militi Cozzi Amedeo e Viel Luigi, aggiunto carabinieri, di perlustrazione sulla strada che conduce a Marsino di sotto, e proprio nei pressi di S. Leonardo, videro un giovanotto andar cacciando da quelle parti. Lo sfortunato cacciatore, sapendosi in dolo, si diè a correre, ma il carabiniere Cozzi, giovanotto di buona fibra, riuscì a fermarlo dopo d'aver attraversato per ben tre volte il Natosone bagnandosi fino alla cintola.

L'uccelletto è certo; Viggio Antonio fu Giuseppe di Grimacco di anni 20. Gli fu sequestrata l'arma, nonché le munizioni e cinque innocenti uccelletti ch'egli senza il dovuto permesso, aveva uccisi.

Maniago

Elezioni amministrative.

(Italo). Come avete osservato dal *Friuli* di venerdì scorso, qui abbiamo, per il giorno 17 corr., una vera pleiade di candidati al consiglio provinciale; e chi lo sa quanti ne sbucheranno per il consiglio comunale!

È questa una prova che qui non si vuole mai mettersi d'accordo quando trattasi di elezioni, che si bada più alle persone che alle cose, e che si preferisce lavorare all'ombra, anziché alla luce del sole.

Come vi diceva nell'ultima mia, la rielezione del co. Nicolò Attimis è accolta favorevolmente da tutti, essendo egli persona stimatissima sotto ogni riguardo e per ciò da tutti riconosciuto meritevole. Per il secondo da nominarsi tra gli altri quattro che si presentano; ossia l'ing. dott. A. Girolami da Fanna, il perito A. Michelutti di qui, il sig. Giuseppe Arditi-sindaco di Cavasso, e l'avv. dott. Mario Marchi, dato il modo come spuntarono queste candidature, non è cosa facile prevedere a chi di loro arriderà la vittoria; quantunque non manchino coloro i quali credono che le maggiori probabilità sieno per l'ing. Girolami.

In quanto poi alla nomina dei consiglieri comunali, fin'ora buio perfetto; nessuno parla *apertamente, pubblicamente*; per cui, come diceva più sopra, molti saranno i candidati e l'urna potrà arrecarci qualche sorpresa.

Verzegnis

La questione scolastica.

L'ex assessore sig. Billiani c'invia una lunghissima risposta — 40 pag. protocollo — ai due precedenti articoli pubblicati sulla *Patria del Friuli* e riguardanti la questione delle scuole di Intisane e di Chiaicis nel comune di Verzegnis. In questa risposta sono confutate punto per punto le due corrispondenze, con dati di fatto, con citazioni di leggi, ecc., in modo che a noi sembra esauriente. Ci perdonerà l'egregio signore se non pubblichiamo quel lungo scritto, che occuperebbe da solo intorno a quattro colonne del giornale... e sarebbe troppo, per una questione limitata a un solo comune, e per la quale dobbiamo limitarci a stampare le conclusioni contenute nel rimoscritto.

Secondo me — dice il sig. Billiani — l'attuale questione deriva dal fatto che diversi di Intisane e qualche altro «mostrano» una vendetta contro la frazione di Chiaicis in generale e contro il maestro di lassù in particolare; perciò si chiede una «scuola mista» in ogni frazione, pur sapendo che quello è dannoso per l'istruzione e pel bilancio Comunale; pur sapendo che in qualche frazione si avrebbe il doppio di alunni di qualche altra; pur sapendo che i maestri non sarebbero benevoli e forse neanche tollerati in scuole miste.

In tal caso, l'insegnante della scuola maschile di Chiaicis dovrebbe saltare od andare in pensione anzitempo; e sapete chi è? Egli è il maestro Fior Giovanni nato a Verzegnis.

E qui, il signor Billiani fa i maggiori elogi del maestro Fior, che acconsentì di lasciare Tresgahis dove era nominato a vita e insegnò per un ventennio e dove è ricordato con rimpianto; e rileva ch'egli è tra i benemeriti dell'istruzione scolastica quale uno fra i migliori del Circondario. Soggiunge che «si vuol renderlo vittima d'una bassa vendetta... perchè quand'era consigliere comunale, e non di Chiaicis, ebbe la temerità di appoggiare l'istituzione di quella scuola!»

«A provare ciò — chiude l'ex assessore — tengo prove; ed io quando si tratta di cooperare per il raggiungimento di vendette frazionali o personali — avverto che non sono da Chiaicis né parente del maestro Giovanni Fior — non mi sono prestato, non mi presterò né mi presterò giammai.

«E, per parte mia, punto fermo sull'argomento».

Dignano.

La nuova latteria.

Era sentito bisogno che anche a Dignano sorgesse una latteria modello con sistemi moderni e razionali, ed ora è un fatto compiuto. Il locale della latteria di Dignano è eretto quasi nel centro, il terreno fu concesso gratis dal Comune, e per la costruzione dell'edificio si assicurarono una fogna, la quale raccoglieva parte degli escrementi del paese, con documenti, evidente della igiene.

Il progetto fu redatto dal bravo e stimato giovane Simoni Giacomo, la costruzione fu messa all'asta, e deliberata dal medesimo Simoni, assieme ad altri due soci, Gosparini Giacomo, e Sabaduzzi Giovanni ad un prezzo mite, per favorire l'interesse della popolazione. Il locale è foggiato a stile svizzero, ha due ampie entrate proseguite da largo corridoio, il quale serve, per ricevimento del latte, la dispensa del formaggio, e per la scala che conduce al piano superiore dove si trova l'abitazione del Casaro. Inoltre questo corridoio ripara il salatoio e magazzino dal calore riprodotto dalla cucina in cui avviene la fabbricazione del formaggio, e mantiene altresì una buona corrente fresca.

La stanza del latte si trova a nord presso alla cucina, munita di una vasca secondo il metodo Schwarz, con una corrente d'acqua continua per conservare il latte fino al momento della lavorazione. La cucina, è collocata a Sud-Ovest ha più finestre che forniscono alla stessa una buona luce.

Qui mi piace osservare il rinomato forno brevettato del sig. Angelo Tramonti che concorre a rendere maggiormente apprezzabile l'istituendo caseificio.

A Nord est sovrà il magazzino ed il balatoio con più finestre disposte in modo di rendere facile l'aerazione degli ambienti, interni nel terreno sottostante ad una profondità di m. 1,20, allo scopo di regolare la temperatura durante i calori eccessivi dell'estate, stagione pur troppo pericolosissima per la riuscita dei prodotti.

Insomma, tutto, tutto corrisponde alle più moderne esigenze dell'industria casearia.

Faccio voti che la latteria di Dignano serva di sprone ad altre che si trovano in condizioni non buone quanto alla tecnica casearia, e di esempio ai comuni che hanno latterie con ambienti disadatti.

Questa di Dignano giovi a dirigere le amministrazioni comunali, a farle decidere alla concessione gratuita di un appezzamento di terreno, per simili benefiche istituzioni, favorendo così il benessere morale ed economico delle loro popolazioni. Auguro in fine alla Società vita vigorosa, e prospere sorti.

Pagnana, li 4 dicembre 1905.

Prandini Silvestro.

Arta.

La frase di un sindaco.

Nella seduta consigliere del 26 Novembre p. p. si doveva votare il pagamento di una certa somma per lavori eseguiti negli acquedotti di Piano d'Arta dal Sindaco cav. Osvaldo Radina - Dereatti. Durante la discussione il Sindaco, come interessato in causa, si era allontanato dalla sala. Quando rientrò nella sala, seppe che la sua domanda di rimborso di spese era stata accolta soltanto per metà del loro importo, ripete due volte questa frase poco... cortese: *Qui dentro vi sono delle figure porche*. E preso il cappello uscì dalla sala. Il Consiglio rimase come stordito, e la seduta si sciolse tumultuosamente.

Ieri mattina si riunì di nuovo il Consiglio per riprendere l'interrotta seduta. Ma prima di passare all'ordine del giorno, a voti quasi unanimi (un solo consigliere si astenne) fu approvato un indirizzo di biasimo al Sindaco per le sue parole ingiuriose. La seria e dignitosa deliberazione del Patrio Consiglio merita la pubblica lode.

Vedremo cosa saranno gli elettori in un prossimo avvenire.

Ampezzo.

Consiglio Comunale.

4 dicembre. — Sabato sera si raccolse questo consiglio Comunale e tra altro decise di permettere alla ditta Nigris Luca e C. di passare coi fili della luce elettrica attraverso il paese e di trattare colla stessa per l'illuminazione pubblica per un biennio. Si discussero poi diverse municipalizzazioni del dazio, della farmacia ecc. ecc. incaricando il Sindaco e la giunta per le relative pratiche.

Scuola d'arti e mestieri.

Finalmente fu deciso di aprire anche questa scuola, per la quale il comune stanziò la bella cifra di L. 450. Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni della corrente settimana e le lezioni avranno principio le sera dell'11 c. mese.

Promozione.

Il giovane Romeo Termine fino a ieri supplente presso quest'ufficio postale, venne nominato titolare di quello di Nimis. Al nuovo impiegato, che colla sua intelligente e operosità onora la nostra piccola patria, auguri di lunga e onorata carriera.

Spilimbergo.

Reclame a buon mercato.

3. — Nella relazione ieri inviata circa l'appalto del dazio e le ditte concorrenti, ho accennato alla offerta di certo Colesan Andrea, pizzicagnolo, a nome e per conto degli esercenti di qui. Questo cenno non ha appagato tutta l'ambizione del pizzicagnolo il quale ebbe a protestare risentitamente, affermando che l'offerta era stata fatta da lui per proprio conto, come esercente e non per gli esercenti; e mi venne a chiedere una rettifica in tal senso.

Non parve poter concedere nessuna rettifica all'ambizione del Colesan, perchè le cose risultavano diversamente, e cioè che l'offerta dovesse ritenersi fatta dalla Società degli esercenti di qui, perchè questa sola e non il droghiere Colesan personalmente, era stata invitata a concorrere all'asta, e per l'imcompatibilità legale tra la carica del Colesan di consigliere comunale e la qualità di appaltatore nell'interesse del comune.

Infatti, basterebbe che il consigliere Colesan prendesse conoscenza con la legge comunale e provinciale, e soprattutto con l'articolo 23 di essa.

Veda dunque il signor Colesan Andrea quali ragioni e quali ostacoli si opponevano alla sua asserzione, postuma invenzione suggerita dallo scorno della disfatta e dalla sua ingenua smania di reclame che muove ogni suo atto e tutta la sua tenace inframmettenza nelle cose pubbliche.

Ma il Colesan, per poter far conoscere ai suoi comproprio che ha tante palanche da poter prestarsi ad un pubblico appalto, porta aver inutilmente bussato alla porta di tutti gli altri corrispondenti locali, di sua iniziativa e ponendo sotto la propria firma, di proprio arbitrio, una raccomandazione a nome anche del nostro corrispondente ordinario, vi ha spedito quelle poche righe apparse nel numero di ieri.

E così egli, è rimasto soddisfattissimo ed andava distribuendo a destra e sinistra numeri del giornale, che lo facevano patteggiare quale uno fra i concorrenti di Trezza.

Il fatto si commenta da sé stesso; ma io non posso lasciar passare senza protesta che il sig. Andrea Colesan abbia abusato del mio nome sulla cartolina speditavi per propria reclame e non per rettificare cosa che io avessi detto inesatta.

E protesto, a costo di fargli gratis quella reclame di che egli è tanto smanioso.

G. B. Sarcinelli
corrispondente ordinario.

N. B. Dal verbale 30 novembre, eretto avanti il Sindaco di Spilimbergo, risulta che Colesan Andrea fece un'offerta «per gli esercenti di Spilimbergo su l'appalto del dazio»; l'invito a concorrere era diretto agli esercenti, anzi meglio «al negoziante Umberto Prelli per «gli esercenti».

Villa Santina.

Cose che succedono nei bel Regno Itatico o per lo meno a Villa Santina.

Sono cinque giorni che qui siamo senza francoboli — e non è la prima né la V.ª volta — e invano quest'Ufficio postale telegrafa e torna a telegrafare per averne. Intanto le lettere — premura o no — non vengono spedite, — e all'urgenza, all'irritazione, alle proteste dei danneggiati, resta indifferente, come i macigni che ne circondano, il grande caos della macchina postale. Oh che non ci sia chi sappia affine prendere per i capelli gli alti papaveri postali dormienti sulla loro stipendiata nullaggine? Dobbiamo perdersi, primi sempre nel pagare, restar sempre ultimi in Europa in ogni pubblico servizio.

Ed ogni giusto reclamo sarà sempre — nel civile nostro regno — voce clamante in deserto?

Chions.

Due ladri di panocchie.

Nella notte di Sabato, ad opera dei soliti ignoti fu perpetrato un furto di panocchie nel fondo del signor Perotti dott. Galeazzo, funzionario dell'Intendenza di Finanza in Udine. I carabinieri della stazione di San Vito si recarono sul luogo e avendo concepito forti sospetti andarono in casa di certo De Michieli Pietro e trovarono, sotto il letto, un sacco ripieno di panocchie di granoturco. Seppero poi come l'autore del furto fosse stato certo Faccio Sante di Luigi, colla complicità del (De Michieli). Entrambi furono tradotti nelle carceri di San Vito.

Tarcento.

La prima pietra dell'Asilo infantile.

4. Ieri, nel pomeriggio in forma solenne ebbe luogo la posa della prima pietra dell'edificio per l'Asilo infantile. La cerimonia doveva esser fatta in novembre, ma stante il tempo pessimo non si poté affettuarla.

In un incavo praticato in pesante masso furono introdotte alcune monete ed una pergamena ricordante la data.

Il nostro parroco, don Leonardo Sbulzel, benedette che ebbe la pietra, tenne un breve indevotito discorso d'occasione, e chiuse augurando che a merito dei Tarcentini l'asilo ricreativo possa sorgere in breve tempo.

Assisteva alla cerimonia numeroso popolo.

Treppo Grande.

Il dazio consumo.

4. Stamane si è riunito il Consiglio Comunale per trattare l'importante questione del dazio.

Si doveva decidere o per l'appalto o per l'esazione in economia, ma non si venne ad alcuna deliberazione perchè la seduta fu sciolta essendosi allontanati parecchi consiglieri non soddisfatti della discussione.

Pordenone.

Teatro Sociale.

Sabato p. v. al nostro Teatro Sociale, il Cav. Uff. Ferruccio Benini darà principio ad una serie di rappresentazioni.

L'aspettativa è grande perchè il nostro pubblico conosce da molto tempo l'insuperabile artista che tanto onora il Teatro Veneziano.

Pro riposo festivo.

Facendo seguito alla breve corrispondenza di ieri sul comizio «pro riposo festivo» in cui parlò egregiamente l'avv. Antonio Locatelli, informo che al Comitato stesso aderì il Comitato pro riposo festivo di Udine.

L'assemblea approvò lo stesso ordine del giorno votato nella vostra città.

Si divertono beneficando.

S'è costituita in questi giorni una società sotto la denominazione *Piccioni viaggiatori* che ha lo scopo di preparare ai soci che la compongono un fondo onde poter visitare la prossima esposizione di Milano.

La sede della società fu inaugurata l'altra sera con una cena, preparata dal bravo Guido Toffolon. Massima allegria.

Ma nell'allegria, il Presidente sig. Croato Antonio non dimenticò chi soffre, e con generoso pensiero propose agli amici di formare una somma a beneficio d'una famiglia povera e disgraziata.

La proposta, con slancio caritatevole, fu da tutti accettata e un buon gruzzolo di denaro fu inviato a quei bisognosi. Bravi!

Gemona

Per la lotteria di Natale.

Continuano a giungere numerosi e di gran pregio i regali per l'esposizione doni, che si terrà le prossime feste di natale. Il rovente, come vi scrissi, andrà a favore di un grande convegno ciclistico nazionale da tenersi nella nostra città nel venturo estate.

Morte accidentale.

4. Ieri sera nella vicina frazione di Ospedaletto successo un fatto che commosse profondamente quella pacifica popolazione. Alle 14 del giorno stesso partiva da Tolmezzo il carradore Moser Giorgio di anni 30, nativo di Paluzza, con un carico di mobili che conduceva a Martignacco per conto della ditta Missan Vittorio. Per aver un aiuto durante il viaggio, prese con sé il carradore disoccupato Lunazzi Giovanni fu Domenico d'anni 31, nato a Zuglio, ma domiciliato a Tolmezzo.

Verso le 18.30 il carro con sopra il Moser ed il Lunazzi era giunto a circa 200 metri sopra Ospedaletto, nel tratto di strada che corre tra la diga del Tagliamento e la roggia. Sfortunatamente qui una ruota anteriore del carro uscì dall'asse ed il carro si ribaltò.

Cadde il Moser tra i cavalli, rimanendo illeso; cadde anche il Lunazzi di fianco, ma gli furono sopra le pesanti casse e lo schiacciarono!...

Chiamati d'urgenza, si portarono nel luogo il maresciallo dei carabinieri sig. Pivrotta Eugenio ed il milite Divora Beniamino. Essi constatato che la morte del Lunazzi si dava a puro accidente e nulla avendogli trovato indosso, disposero affinché il cadavere fosse piantonato durante la notte. Oggi il medico dott. Milani visitò il cadavere e riscontrò ferite contuse alle regioni frontali. Giudicò che la morte doveva essere prodotta da commozione cerebrale. Accertato che la disgrazia era avvenuta per mero caso, la pretura non fece il sopralluogo d'uso. I funerali si faranno per cura delle famiglie Dell'Angelo e Pivdori, parenti lontani del povero Lunazzi.

Cividale

Lutto.
Nelle ore antimeridiane di oggi, dopo breve, ma crudele malattia, cessava di vivere, fra le braccia de' suoi cari Clelia Mazzocca, ancor giovane d'anni, piena di vita e di bontà.

Al desolatilissimo genitore signor Alessandro, alle sorelle ed al fratello inconsolabili le nostre vivissime condoglianze, per la irreparabile perdita.

(Per telefono ore 10).

Un pericolosissimo incendio prontamente domato per miracolo.

Alle ore 2 di stamane nel negozio contestibili ed combustibili del signor Antonio Bonanni, nel borgo di S. Giovanni, scoppiò improvvisamente un incendio che, per fortuna; mercè il pronto accorrere dei vicini, venne subito domato.

Questo incendio ebbe origine nello scaffale dei fiammiferi e si crede determinato dal roscichiamento di qualche topo.

Il danno sofferto dal signor Bonanni si crede ascenda appena ad un migliaio di lire; ma poteva essere immenso per le inevitabili disgrazie che sarebbero avvenute se il fuoco fosse passato al vicino deposito di carbone.

A domani altre particolareggiate informazioni.

Porcia.

Audace furto di polli.

Graton Francesco, abitante in località Dogana del nostro Comune l'altro ieri ebbe la sgradita sorpresa di vedersi derubato di ben quaranta galline, due tacchini e due anitre. Ignoti, certamente pratici dei luoghi e della casa sapendo che di notte la porta dove si trovava la refettoria era chiusa con catenaccio, s'introdussero nelle ultime ore del giorno quando era ancor aperta e si nascosero in un solaio interno.

Quando i famigliari furono tutti a letto, e ciò riuscì loro facile a sapere avendo sentito chiudere il catenaccio interno, sbucarono dal nascondiglio e intrapresero il facile bottino, senza lasciare traccia alcuna.

Il danno pel povero Graton ascende a L. 80 circa.

Nimis

Banchetto d'addio.

4. Come vi ho preannunciato, sabato sera, nella sala Luciano Nimis, addobbata con buon gusto artistico, seguì il banchetto d'addio che, autorità ed amici, diedero al far maciata e ricevitore postale Luigi Dal Negro.

Oltre quaranta erano i commensali. Al posto d'onore sedeva il festeggiato, alla sua destra aveva il sig. sindaco notaio dott. Mini ed alla sinistra l'ispettore delle R. R. Poste sig. Cecchi. Tra i presenti notai, il sig. avv. Mini, assessore municipale e presidente della Società operaia, gli assessori signori Antoniutti, dott. Corvetta, i medici signori Gervasi, padre e figlio, i farmacisti signori Miani e Dupupet, il segretario sig. Zoz, il sig. G. B. Gori, il ricevitore del dazio signor P. Comelli, il direttore delle scuole sig. Baraldi, il vice segretario di Tarcento sig. Pelizzoni, il sig. Tullio, cancellista municipale, ed altri di qui e fuori, che per brevità ometto.

Sturò i brindisi l'ill. sig. Sindaco il quale a nome del paese di Nimis porge il saluto — al funzionario ed al professionista. — Disse come nei 20 anni dacché il Dal Negro si trova fra noi compì sempre scrupolosamente il suo dovere acquistandosi molti amici; nemici nessuno. Chiuse beneaugurando al partente.

L'Egregio Ispettore delle R. R. Poste sig. Cecchi, che gentilmente accettò l'invito fattogli dal Comitato, si mostrò dispiaciuto che il sig. Dal Negro abbandonò la famiglia telegrafica. Affermò come fedelmente e con onore esso adempì il suo dovere e la sua volontaria

assazione del servizio è una vera perdita per l'Amministrazione.

Parlo poscia l'avv. Mini, pregandogli il saluto ed il benvenuto al sig. Dupuyet, che sostituisce il festeggiato, nella farmacia. Quale Presidente della Società Operaia affermò come essa iscriverà il Dal Negro fra i suoi soci onorari. Seguirono l'ing. Corvetta ed il D. Ottone Gervasi, medico di Segnacco, con poesie indovinatissime in friulano.

Terminati i discorsi e brindisi seguì un concerto e più volte fu applaudito il Signor Manlio Anzil di Tricesimo per alcune romanze da lui cantate con voce da vero artista. All'una dopo mezzanotte, con indovinatissime parole l'Egregio Dott. Alberto Mini chiuse la serata e la comitiva si sciolse, lasciando in tutti la più geniale impressione.

Ottimo il servizio, eccellente la cucina squisiti i vini. Di ciò ne va data lode ai proprietari dell'albergo ed in ispecial modo al sig. Luciano il quale nulla omise perché la serata riuscisse a puntino.

Nuova latteria.
In questi giorni a S. Gervasio il sig. Gio Batta Gori aprì una nuova latteria turbaria.

Ho avuto il piacere di visitare i locali ed il macchinario e vi posso assicurare che tutto corrisponde alle moderne esigenze.

Auguri alla nuova istituzione.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Ora 4 12 ora 8
Termometro + 12
Minima ep. notte 1
Barometro 754
Stato atmosferico bello
Vento E.
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima 8
Minima 2,3
Media 4,50
Acqua cad. millim.

Il forno municipale aumenta il prezzo del pane.
Visto l'aumento del frumento sulla piazza, la commissione di sorveglianza del forno municipale ha deliberato di aumentare i prezzi praticati finora.

Ecco il nuovo listino:
Pane bianco II. a qualità al kg. 0,30
» molle I. a » 0,36
» cornetto I. a » 0,40
» di lusso » 0,52

Ancora la facciata del Duomo.

Riceviamo dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico municipale.

Sono costretto ad incomodarla per rettificare una inesattezza del suo articolo d'oggi riguardo la facciata del Duomo.

Non è vero che lo strapiombo di 49 centim. risultò col misurare lo spostamento partendo dallo zoccolo, poiché in tal caso si ridurrebbe a cent. 37 avendo lo zoccolo una sporgenza di cent. 12 circa.

I centim. 49 risultano partendo dal vivo del muro tanto in alto quanto in basso, cioè senza tener conto della sporgenza della cornice né dello zoccolo.

La prego di pubblicare tale rettifica e La ringrazio distintamente devotissimo

Ing. A. Regini

La « Favorita » al teatro Vittorio Emanuele.

La Società corale udinese e l'orchestra Luigi Casoli, ispirate dall'alto sentimento della cooperazione e dal desiderio di esercizio e di progresso, si sono riunite sotto il titolo di cooperativa musicale udinese e quale modesto esperimento delle loro forze daranno l'opera Favorita di Donizetti al teatro Vittorio Emanuele. La prima recita, come annunciammo, si avrà venerdì sera.

«Già isolate e quasi poste all'ostracismo, le due Società ebbero oggi — dice una circolare da esse diramata — la fortuna di trovare una valida e sapiente guida nell'esimio maestro sig. Alfredo Lucarini, al quale per voto unanime fu affidata tutta la direzione di qualsiasi loro impresa.

«Ogni socio presterà non solo gratuita l'opera sua, ma contribuirà personalmente alle spese ed ai passivi eventuali: tale sacrificio spontaneo da parte di cittadini che devono lavorare per vivere, sia la prova più efficace della nobiltà del loro scopo.

«Per adesso l'esiguità dei mezzi disponibili richiederà certo un benevolo compatimento, ma con questo non potrà mancare anche la simpatia e l'appoggio che i Soci tutti invocano e sperano dai propri concittadini.

«Nell'avvenire, migliorata dallo studio e dall'esperienza, col fecondo e santo aiuto della cooperazione, colla valida guida che la dirige, la Cooperativa Musicale Udinese si affida nella grata speranza di soddisfare sempre meglio le giuste esigenze del pubblico e di contribuire modestamente al decoro della propria Città.»

Per parte nostra, tutto quello che potremo fare a giovamento di questo tentativo lo faremo certamente.

Piccolo sciopero nella filanda Giacomelli.

Tutte le scioperanti licenziate.

Premettiamo un breve istoriato. — Sino a due mesi fa, circa, lo maestro della filanda Giacomelli aveva lire 1,10 in danaro, oppure lire 1 in danaro o 10 cent. in vitto presso nello stabilimento — minestra e polenta; le altre operaie, in proporzione. In data dell'8 agosto il proprietario concesse spontaneamente l'aumento di 10 cent. al giorno, a tutte; e in calce all'avviso espone nelle due filande, che tale aumento annunciava, era l'avvertimento seguente: «Si continuerà a fare la trattenuta di centesimi 10 a quelle operaie che prenderanno il vitto nello Stabilimento.

In base a questo aumento, le mercedi erano così regolate: maestra, lire 1,20 in danaro oppure lire 1,10 in danaro o 10 cent. in vitto; addette alla stanza della seta, lire 1,30; scopine — ragazzette da 12 a 14 anni — da 60 a 70 centesimi, mezzanti da 70 a 90, sempre con i 10 centesimi di trattenuta per il vitto a quello fra esse che lo domandavano, essendo ognuna libera o no di prendere il vitto nello stabilimento.

Senonché, seguendo lo svolgimento amministrativo del servizio vitto, si constatò che mentre la spesa saliva da 27 a 30 lire al giorno, gli incassi non superavano le 11-12 lire. Si ricorrevano naturalmente la causa di tale quotidiano sbilancio; e fu assodato che dipendeva da abusi: molte non pagavano il vitto ricevuto.

Si volle correggere l'abuso e mettere in vigore quanto era stabilito: trattenere cioè a tutte indistintamente il prezzo del vitto. Quindici giorni fa, un avviso ne informava le operaie. Nessuna fece rimostranze dirette, né collettive né individuali. Ma ieri mattina, dopo la sospensione del lavoro per il quarto d'ora della colazione, ecco che le scopine non tutte rientrarono quantunque di una e diecotto dell'altra filanda abbandonarono il lavoro, e attrappatesi percorsero alcune vie della città cantando

Al 4 di dicembre
Saremo in unione
Vogliamo la polenta
Che ci ha rubà il padrone.
Per conto dei padroni
Non si starebbe male;
Ma sono le assistenti
Che sono animali...

Visitano anche talune chiese: il Tempio delle Grazie, per esempio dove un uomo — non sappiamo chi — le raccolse e chiamò fuori. Poi viali di Piazza Umberto I cantavano poi, ci fu detto, Finno dei Lavoratori.

Nella filanda, intanto il lavoro, continuava: e poiché fu deciso che tutte le scioperanti si dovessero ritenere come definitivamente licenziate, alle 2 pom., quando le ragazze presentarono, ebbe ciascuna il proprio saldo: ieri stesso, le «forastiere» tornarono ai loro paesi. Ci furono sostituite in parte; e molte domande di ammissione si ebbero nel corso della giornata e iersera, per modo che le settanta licenziate saranno sostituite prontamente.

Abbiamo creduto interessante informarci sul trattamento nelle altre filande, al riguardo delle scopine. Ecco le informazioni raccolte:

Filanda Frizzi. Il direttore signor Marini ci informò che le scopine ricevono in media da 60 a 70 centesimi al giorno, come nella filanda Giacomelli, e che le forastiere possono avere il vitto nello stabilimento, minestra e polenta, pagando cinque centesimi per razione: precisamente come nella filanda Giacomelli.

Filanda Pantarotto. La direttrice ci informò che le scopine hanno la mercede giornaliera di centesimi 60 a 65 e devono pagarsi la minestra e la polenta, volendole, in ragione di centesimi 10, la domenica, l'hanno gratuitamente.

Interrogammo anche il sig. Mezzoni. Egli ci rispose che, non avendo filanda propria, non poteva offrirci dati positivi. Constarci però che in media, nelle filande della città, si pagano le scopine con 60 a 65 centesimi al giorno: quelle più meritevoli, forse con 5 o 10 centesimi in più. Nella provincia le mercedi sono, generalmente, inferiori; tanto che la filatura in provincia costa meno, per il minor costo della mano d'opera.

Anzi — egli ci soggiunse — partendo da questo punto di vista ebbero occasione di osservare agli organizzatori delle filandiere che loro compito sarebbe quello di organizzarle tutte quante, in città e

in provincia, e non solamente quella di città...

Le operaie sciatole della Provincia che vengono a lavorare nelle filande cittadine hanno, oltre la mercede o la facilitazione del vitto, anche l'alloggio gratuito. Anzi, a questo proposito, vedemmo come nei dormitori della filanda Giacomelli negli ultimi mesi si sono rinnovati tutti i letti: ognuna ha il proprio letto per una persona: solida lettiera di ferro, a rete pure di ferro, come le prescrizioni dell'igiene suggeriscono.

Conclusioni.

Dalla affrettata nostra piccola inchiesta locale risulta dunque che nella filanda Giacomelli il trattamento in genere verso le operaie non è in nessun punto inferiore e anzi in qualche punto superiore a quello che in altre si usa: questo ci riconfermarono le stesse operaie. L'orario? La disciplina? Anche per questo lato, nulla rilevammo di diverso che nelle altre filande: multe non se ne danno, per la ragione semplicissima che sono abolite; severamente si sorveglia perché maestra o sorveglianti o chiunque altro soprintende non usino maniere di correzione o d'insediamento avviliti. — Il lavoro sicuro, tutto l'anno, mentre non lo è in talune altre filande; e anche durante le annate delle crisi più acute del mercato serico.

E allora, come spiegare le trivialità del Paese di ieri contro il proprietario della filanda? Non è difficile, per chi conosca il piccolo mondo locale. Quel foglio è risorto unicamente per servire un gruppo di uomini, ed è pagato per questo. Ora, da qualche giorno si richiedeva insistentemente al Paese, perché non s'interessasse di quella portinella della filanda Giacomelli — licenziata per avere, mancando ai doveri propri, distribuito il Lavoratore. E il Paese, per farsi perdonare dagli amici socialisti, ora di nuovo accarezzati, l'imputò al silenzio, e colui ricorre all'ingiuria, volgare. Ma venuta da quel foglio, anche l'ingiuria è un onore. Poi, vi fu l'incidente della lettera con la quale uno dei padroni del Paese era svelato nella sua doppia qualità di sovvenitore segreto di una istituzione mentre in pubblico la combatteva. E gli dei, magari falsi e bugiardi, non possono rinunciare al nobile piacere della vendetta!

Il Giornaleto di Venezia pure si occupa dello sciopero: ma l'articolo suo non è qualificabile, tante vi sono le falsità e il resto. E sul proposito di questo articolo riceviamo la seguente:

Ad ognuno il suo.

In omaggio a questo dovere e per declinare qualsiasi responsabilità, dichiaro che l'articolo sullo «Sciopero nella filanda Giacomelli», comparso oggi nel «Giornaleto», non solo non è mio, ma fu da altri mandato a Venezia, a mia insaputa.

Udine, 5 dicembre 1905.

Vincenzo Lucardi.

Le matite individuali corrispondono a dati particolari, conforme l'età. La vita si divide in intrauterina ed in extrauterina. La più importante a trattarsi è la vita extrauterina.

Le malattie che si riscontrano nell'infanzia, non si riscontrano nella virilità.

I sessi pure comprendono malattie diverse non solo per la qualità diversa della struttura anatomica; ma anche per la diversa costituzione complessa e più delicata nella donna.

Il temperamento è un altro coefficiente di malattia: il temperamento sanguigno sarà colpito particolarmente al cuore ed alle arterie, il temperamento nervoso sarà colpito nel sistema nervoso, il temperamento linfatico sarà soggetto alla scrofola ecc., il bilioso al fegato e via di seguito.

Viene poi a parlare della diatesi congenita e acquisita, secondo cui per uno o l'altro fattore si gode di una immunità morbosa al contatto di persona ammalata. Quest'immunità che non posseggono tutti, la scienza ora tenta di farla generale.

Altra causa, e fra le principali delle malattie, è l'alimentazione; ma qui entriamo più nella questione sociale che medica, per cui non si sofferma; come pure passa oltre alla questione delle professioni, perché ne ha parlato esaurientemente l'anno scorso il prof. Frattini. Accennando alle condizioni d'igiene, dice che parlerà venerdì sul modo di contenerci nella vita per non ammalarsi.

Accenna ancora alla causa di malattia per eccesso d'esercizio di un organo.

Entra quindi nel campo delle malattie infettive, che si dividono in endemiche, epidemiche e contagiose. Le prime, come la malaria, il colera, la febbre gialla, vivono in una determinata regione; possono cambiarsi in epidemiche le quali si spargono ovunque e possono cambiarsi, in dati luoghi, in endemiche. Per le contagiose v'è bisogno di un contatto diretto, perché si verifichi il trapasso del germe infettivo da una persona all'altra, o indiretto per mezzo del vettore: es., il vaiuolo.

Sono cause generali di queste malattie l'acqua potabile, i forti calori, la deficienza d'igiene, i venti ultimi trenta anni di esercizio e il vizio sotto qualunque forma, gli strapazzi in genere, ecc. Possano manifestarsi immediatamente, e

L'inaugurazione delle lezioni alla scuola popolare superiore.

Ieri sera alle 8.40 in un'aula dell'istituto tecnico s'inaugurarono le lezioni della scuola popolare superiore, alla presenza d'un pubblico non molto numeroso.

Il prof. Pierpaoli con brevi parole inaugurò il corso, manifestando la speranza che continuerà la frequentazione, non come l'anno passato; e ciò, per soddisfazione dei docenti e con vantaggio della cultura dei frequentanti. Invece di tre corsi — dice — quest'anno ve ne saranno 2 che seguiranno il lunedì ed il venerdì, e non il mercoledì come erroneamente stampato sugli avvisi.

Con animo lieto e fiducioso dà la parola al conferenziere D. Giulio Cesare.

Il quale entra tosto in argomento del tema proposto:

Come vengono e come si preven- gono le malattie infettive.

Prima però di trattare le malattie infettive, parlerà di quelle malattie che sono le più serie e che si diffondono in modo da portare dei turbamenti sociali. Parlando delle malattie verrà implicitamente a dire le cause delle malattie infettive.

Prima di tutto le malattie si dividono in innate ed in acquisite, le quali rispettivamente si suddividono in congenite ed ereditarie, ed in sporadiche e individuali o pandemiche.

Tralasciando di parlare delle malattie innate, si sofferma a cercar le cause delle malattie acquisite che si manifestano in esterne od interne, in croniche ed in acute.

Le cause si riscontrano nell'aumento o nella diminuzione della pressione atmosferica, nell'influenza della temperatura degli ambienti, nei venti che trasportano i germi, nella composizione dell'aria confinata e viziata in cui si deve vivere per doveri sociali e dove la si respira ruminata, ovvero già da altri respirata, scarsa d'ossigeno e contenente non poche esalazioni. Influenza ha anche la variazione del clima il quale porta seco una varietà di stati patologici negli individui, cosicché ogni stagione ha malattie particolari: il sole, la luce, è un grande disinfettante, purifica i corpi: noi uomini, ne sentiamo vivo il bisogno come le piante.

Fattori di influenza limitata sono il suono che va a riferirsi ai timpani e che può eccitare il sistema nervoso; e l'elettricità.

Anche il suolo, dove c'è tanta raccolta di rifiuti d'ogni genere, costituisce una continua minaccia agli abitanti della terra.

Le malattie individuali corrispondono a dati particolari, conforme l'età. La vita si divide in intrauterina ed in extrauterina. La più importante a trattarsi è la vita extrauterina.

Le malattie che si riscontrano nell'infanzia, non si riscontrano nella virilità.

I sessi pure comprendono malattie diverse non solo per la qualità diversa della struttura anatomica; ma anche per la diversa costituzione complessa e più delicata nella donna.

Il temperamento è un altro coefficiente di malattia: il temperamento sanguigno sarà colpito particolarmente al cuore ed alle arterie, il temperamento nervoso sarà colpito nel sistema nervoso, il temperamento linfatico sarà soggetto alla scrofola ecc., il bilioso al fegato e via di seguito.

Viene poi a parlare della diatesi congenita e acquisita, secondo cui per uno o l'altro fattore si gode di una immunità morbosa al contatto di persona ammalata. Quest'immunità che non posseggono tutti, la scienza ora tenta di farla generale.

Altra causa, e fra le principali delle malattie, è l'alimentazione; ma qui entriamo più nella questione sociale che medica, per cui non si sofferma; come pure passa oltre alla questione delle professioni, perché ne ha parlato esaurientemente l'anno scorso il prof. Frattini. Accennando alle condizioni d'igiene, dice che parlerà venerdì sul modo di contenerci nella vita per non ammalarsi.

Accenna ancora alla causa di malattia per eccesso d'esercizio di un organo.

Entra quindi nel campo delle malattie infettive, che si dividono in endemiche, epidemiche e contagiose. Le prime, come la malaria, il colera, la febbre gialla, vivono in una determinata regione; possono cambiarsi in epidemiche le quali si spargono ovunque e possono cambiarsi, in dati luoghi, in endemiche. Per le contagiose v'è bisogno di un contatto diretto, perché si verifichi il trapasso del germe infettivo da una persona all'altra, o indiretto per mezzo del vettore: es., il vaiuolo.

Sono cause generali di queste malattie l'acqua potabile, i forti calori, la deficienza d'igiene, i venti ultimi trenta anni di esercizio e il vizio sotto qualunque forma, gli strapazzi in genere, ecc. Possano manifestarsi immediatamente, e

dopo un periodo d'incubazione variabile.

Nota poi che un individuo può essere irricettivo alle malattie infettive, e che quasi sempre coloro che furono ammalati di una fra esse, non ammalerebbero più perché il solo stesso il rese immuni. Può darsi però il caso che un male infettivo torni a colpire uno già stato ammalato in tempo lontano, perché anziché l'immunità assoluta, il male primo gli arrecò soltanto un'immunità relativa.

Come viene trasmessa e divulgata l'infezione? Mediante i microrganismi; i batteri e i bacilli. Ciò che si venne a trovare in grazia del microscopio; abbattendo così — non però del tutto ancora — le superstizioni, gli esorcismi.

I batteri — dice il conferenziere — sono ovunque.

Noi siamo continuamente minacciati da questa infinità di esseri: una volta creduti animali, poi vegetali e finalmente giudicati funghi.

I batteri si distinguono in patogeni, apportatori di malattie e in non patogeni, non apportatori di malattie.

L'oratore fa una lunga e diligente classificazione e presentazione mediante schizzi di tutti questi batteri o bacilli che troppo in lungo si andrebbe ad enumerare. Parla poi della loro nutrizione, delle secrezioni loro, che sono la nostra morte: secrezione che passa nel sangue intossicandolo. Accenna alla loro rapidissima moltiplicazione.

Nella terra dice che si trovano specialmente i bacilli del carbonchio e del tetano, quest'ultimo, frequentemente anche nelle tele di ragno, per cui raccomandando caldamente di non mettere tele di ragno a medicamento dei tagli.

Se ne riscontrano 30.000 in un mc. d'aria d'un salotto se ne riscontrano 30.000 in un mc. d'aria di un ospedale da 40 a 80 mila dei quali per metà patogeni; in un litro d'acqua piovana 60 mila; 25 mila in un litro d'acqua di fiume; 50 mila in un litro d'acqua della Senna e 80 mila in un litro d'acqua di fogna. Questi batteri penetrano nel nostro corpo, specialmente per le vie respiratorie. Sulla loro distruzione ed eliminazione dice che vi sono fra gli scienziati diverse teorie. Accenna alla teoria Metchnikoff, secondo cui la loro distruzione facilitata mediante i leucociti — corpuscoli bianchi che si trovano nel sangue, i quali molto spesso hanno un potere battericida e sopraffanno i nostri nemici.

Il conferenziere immagina, a spiegare il comportarsi dei batteri e leucociti, un combattimento fra due eserciti: se i primi vincono, è la nostra morte; se vincono i secondi, la nostra vita è salva.

Dopo di ciò, rimanda a venerdì il modo di prevenire le malattie infettive. La lezione terminò alle ore 10.30.

La vita delle nostre istituzioni

Unione Esercenti. — Per questa sera è indetta una riunione a cui sono invitati tutti i soci, per discutere i nomi della nuova rappresentanza. Si dice che i simpatizzanti della fusione dell'Unione Esercenti con la Società Commerciali e Industriali del Friuli proporranno di offrire la presidenza al signor Giuseppe Ridoni, sostenitore accanito di tale idea. I favorevoli al cav. Beltrame trovano l'istituto in lui stesso, perché non vuol ricattare la carica.

Così almeno si dice.

Associazione prov. fra impiegati e salariati comunali. — Alla assemblea indetta per domenica 3 u. s. alle ore 16 interverranno circa 120 soci. Presiedeva il prof. Ercole Carletti. Furono approvate le ratifiche delle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo, fu approvato il regolamento di sezione, quello per l'istituzione di una cassa di soccorsi straordinari fra i soci; fu approvato pure il regolamento-tipo per gli impiegati e salariati del Comune.

Furono fissati i criteri direttivi per le prossime elezioni generali della rappresentanza generale dell'associazione e delle rappresentanze distrettuali.

Poi si svolsero due interpellanze presentate da due soci. Da ultimo furono nominati Revisori dei conti per l'anno 1905: la sign. Cotterli, i signori Quinto ragionier Visentini e il maestro Cappellazzi.

Quindi la seduta fu tolta.

La festa dei barbieri. — Fu rinstituita l'ora sera il banchetto della Società Mutua fra Barbieri-Parrucchieri.

Vi assisteva il Presidente della S. O. Gen. signor Seitz ed aderì pure il medico Sociale signor Carnielli dott. Adelchi.

Alle frutta, il Presidente signor Cargnelutti Aristodemo, con frase elegante e felice, inneggiò alla previdenza ed alla cooperazione.

Fece un riassunto di tutta la gestione della Società durante questi ultimi trenta anni di esercizio e il brindò all'avvenire prospero e riestrapazzi in genere, ecc. Possano manifestarsi immediatamente, e

sorella maggiore, ringraziandolo del suo intervento.

Risposagli fra il più vivo entusiasmo il sig. Seitz assicurando della viva simpatia e cordialità che la Società gode presso la consorella da lui presieduta, restando personalmente soddisfatto dell'armonia che regnò durante tutta la serata.

Furono tributati vivi elogi al conduttore l'esercizio alla Ghicciata sig. Tobia Pietri per le vicende squisite e per il servizio inappuntabile.

In mezzo a tanta letizia, non mancò il ricordo di chi soffre ed a merito dei consoci signor Cuzzi Romeo di Pontebba ed il sig. Carlo Mauro, si raccolsero per due colleghi ammalati L. 9.10.

Il lieto convegno, fra la soddisfazione di tutti, si sciolse verso le 24 ore.

Un merito speciale per la rinstituitissima festoccola va tributato pure alla commissione nominata per lo scopo suddetto, composta dai signori Cargnelutti Aristodemo, Romolo Bianchi e Venidriscolo Emilio.

Servizio telefonico.
Oltreché con Treviso, Venezia, Ferrara, Bologna, Vicenza ecc. (come annunciammo il giorno stesso dell'inaugurazione); Udine può corrispondere anche con gli uffici della Rete interprovinciale di Venezia. Ecco le relative tariffe:

Venezia-Udine L. 1,50 — Mestre-Udine 1,70 — Mirano-Udine 1,70 — Dolo Udine 1,80 — Martellago-Udine 1,80.

Scorz-Udine L. 1,80 — Noale-Udine 1,80 — S. Donà-Udine 2,00 — S. Sisto di Livenza-Udine 2,00 — Portogruaro-Udine L. 2,00 — Chioggia-Udine 2,00 — Cavarzere-Udine 2,00 — Sottomarina-Udine 2,00.

Nel mondo degli affari.

Aste e vendite immobili. Pretura di Pordenone 27 dicembre incanto immobili in mappa di Vigonovo-Cordenons Castions di Zoppola.

Pretura di Gemona, 8 dicembre scade il tempo utile per l'aumento di un sesto sulle L. 398 offerte dal sig. Variati Sante per l'acquisto di immobili del fallito Cadoro Francesco in mappa di Gemona.

Municipio di Tramonti di Sopra, 5 dicembre primo esperimento appalto d'asta.

Municipio di Troppo Carnico 14 dicembre id.

Tribunale di Udine, 15 dicembre scade il termine per l'aumento del sesto della somma offerta dall'avv. Leonardo Pionto per l'acquisto beni immobili in mappa di Buia di De Monte Angelo fu Giovanni di Buia.

Municipio di Trivignano udinese, 9 dicembre asta forniture ghiata per manutenzione strade comunali.

Pretura di S. Daniele, 23 dicembre incanto immobili in mappa di Matano, Colloredo di Montalbano e Ragogna.

Come finirà, poi ereditari un fallimento. Ci scrivono da Pordenone: De Checco Amadeo, colonnelli, vini e liquori, Ranzano di Fontanafredda, dichiarato fallito dal nostro Tribunale, si mantiene latitante. Al dissesto si delinea un' impressionante di quelle che sulle prime non appaiono. Cause del fallimento: impazienza del commercio che il fallito volle estendere al di sopra delle proprie forze, abusando del fido, concessogli troppo facilmente. La vendita delle attività ha dato lire 7121,65, i crediti esposti in lire 7027,01 sono quasi tutti, inesigibili e saranno ceduti in blocco. Merce, l'interessamento del curatore avv. Arturo Ellero, posizione passiva (L. 377,32 di debiti privilegiati e L. 30.159,05 di chirografari) sarà liquidata col dividendo del 20 0/0.

Echi dei fallimenti. — Il 18 corr. vi sarà un'adunanza dei creditori nel fallimento C. Lusa e fratelli Casati manifatture, Udine per trattare sulla proposta di concordato avanzata dalla fallita sulla base del 25 per cento pagabili entro quaranta giorni dalla omologazione, garante il sig. G. B. Tullio di Tricesimo.

LA MALARIA NEL SAHARA.
Anche nel deserto di Sahara e precisamente nell'oasi che porta il nome di Tidikelt, si hanno casi di malaria. La veramente non ci sono gli anofeli, o per lo meno dicono che non ci sono, e forse i casi di febbre che si verificano sono importanti, a meno che non si tratti di febbri di altra natura. Gli indigeni le curano coll'Habeutih, che sarebbe un po' meno che l'assa fetida.

Il chinino, in confronto di questo rimedio, è un vero zucchero, e non come si potrebbero confondere con quelle droghe dei cioccolatini gustosi.

Ma oggi che il deserto ha il suo bravo imperatore, non sarebbe male che egli importasse nelle sue oasi quei sovrani rimedi antimalarici della Ditta Bissler, che sono l'Essanfote per gli adulti e l'Essanfotina per i bambini. Sofocherà così il male alle sue radici, e farà atto di buon governo.

Batte.
Alle ore 10 di ieri sera certo Zuliani Leonardo fu Gio. d'anni 58 da Godia denunciava all'ufficio di P. S. che ieri mattina verso mezzogiorno sua figlia Pia di anni 15, fuggiva dalla casa paterna col falegname Coduto Leonardo di G. B. di anni 20 pure da Godia.

D. r. Luigi Bassi. Via Prospero Antonini, 2 - Lezioni francese, inglese e rumeno. Per quest'ultima lingua si tengono corsi di classe per professionisti che debbano recarsi in Rumenia.

del ca...
A...
aperto...
L'Espresso...
L. 2000...
Mobile...
tassa...
Le...
essere...
cument...
L. 210...
L. 2...
L. 3...
L. 4...
L. 5...
L. 6...
L. 7...
L. 8...
L. 9...
L. 10...
L. 11...
L. 12...
L. 13...
L. 14...
L. 15...
L. 16...
L. 17...
L. 18...
L. 19...
L. 20...
L. 21...
L. 22...
L. 23...
L. 24...
L. 25...
L. 26...
L. 27...
L. 28...
L. 29...
L. 30...
L. 31...
L. 32...
L. 33...
L. 34...
L. 35...
L. 36...
L. 37...
L. 38...
L. 39...
L. 40...
L. 41...
L. 42...
L. 43...
L. 44...
L. 45...
L. 46...
L. 47...
L. 48...
L. 49...
L. 50...
L. 51...
L. 52...
L. 53...
L. 54...
L. 55...
L. 56...
L. 57...
L. 58...
L. 59...
L. 60...
L. 61...
L. 62...
L. 63...
L. 64...
L. 65...
L. 66...
L. 67...
L. 68...
L. 69...
L. 70...
L. 71...
L. 72...
L. 73...
L. 74...
L. 75...
L. 76...
L. 77...
L. 78...
L. 79...
L. 80...
L. 81...
L. 82...
L. 83...
L. 84...
L. 85...
L. 86...
L. 87...
L. 88...
L. 89...
L. 90...
L. 91...
L. 92...
L. 93...
L. 94...
L. 95...
L. 96...
L. 97...
L. 98...
L. 99...
L. 100...
L. 101...
L. 102...
L. 103...
L. 104...
L. 105...
L. 106...
L. 107...
L. 108...
L. 109...
L. 110...
L. 111...
L. 112...
L. 113...
L. 114...
L. 115...
L. 116...
L. 117...
L. 118...
L. 119...
L. 120...
L. 121...
L. 122...
L. 123...
L. 124...
L. 125...
L. 126...
L. 127...
L. 128...
L. 129...
L. 130...
L. 131...
L. 132...
L. 133...
L. 134...
L. 135...
L. 136...
L. 137...
L. 138...
L. 139...
L. 140...
L. 141...
L. 142...
L.

Deputazione provinciale

Seduta del 4 Dicembre

Visto l'invito del sig. Presidente del Comitato Veneto Trentino Pro Calabria ad una seduta indetta a Verona per il 5 corr. per deliberare circa l'erogazione dei fondi raccolti pro Calabria; la Deputazione provinciale delibera di telegrafare al presidente della consorella Verona di rappresentare anche questa provincia a detta seduta.

b) In seguito alle pratiche attivate dall'Ufficio tecnico provinciale per la scelta dei locali per una caserma di carabinieri a Chiuseforte viste le offerte del f.lli Zanier di L. 650 di affitto e del signor Lamoncini Edoardo di L. 800 la Deputazione autorizza l'ufficio tecnico a continuare le trattative e coi f.lli Zanier per indurlo a cedere il locale in affitto previo i lavori di adattamento verso il canone di L. 500 aumentabili fino a L. 550 all'anno.

Per la caserma di S. Leonardo la deputazione aderisce all'affittanza di un locale comunale per lire 550 all'anno.

Alla deputazione essendo stato collocato a riposo il bidello dell'Istituto Tecnico sig. Bulfon, nomina in sua vece il bidello di 3 classe con lo stipendio di L. 750 il signor Moro Luigi di Giovanni.

Pel vittoriosi.

Col 15 del corrente mese termina il periodo utile per l'accettazione delle domande di falce o barbatelle di viti americane che il R. Ministero d'agricoltura concede gratuitamente per la ricostruzione di vigneti resistenti alla Fillossera.

I vittoriosi che desiderano profittare della suddetta concessione debbono rivolgerne domanda su carta di L. 0.60 alla R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, indicando il numero e vitigno che desiderano, dichiarando la località di cui saranno piantati e di sottomettersi alle norme che regolano tale distribuzione.

Teatro Miurva.

Oggi alle ore 20.30 precisa avrà luogo la serata d'onore del bravo tenore Angelo Santini con l'opera Tosca del Puccini.

All'egregio artista sinceri auguri d'un completo e ben meritato successo.

Il serenate prima dell'opera canterà la romanza O Paradiso dell'Africana.

Fatti che non dovrebbero accadere.

Certo: non dovrebbero accadere fatti come quello narrato l'altra sera da certo Pietro Cristoforo e confermato da lui con la dichiarazione scritta e firmata di suo pugno, che qui pubblichiamo:

Presentatosi al Consolo D'Italia a Villaco (Austria Ungheria) il sotto scritto Pietro Cristoforo di Francesco e Marana Lucia, appartenente alla comune di Tardano prov. di Lecco per il servizio militare assoldato il medico pronto onde passare la visita assieme ad altri 12 colleghi chiamati per tale scopo ci fu imposto di versare cor. 3 per cadano onde esser visitati se abili o no.

Di fronte a tale imposizione del rappresentante d'Italia reggente quel consolato non potendo il dilemma passar la visita perché di dovere e più chiamati senza nulla pagare cosa che ci fu negata quando non si passò la visita.

Presentatosi nuovamente al detto Consolo avendo ricevuto una lettera dal mio Nonno partemmo onde invitarci a partire per fare il solito questo Consolo rispose non poter rilasciare questo Consolo per viaggio non avendo la carta della visita passata a Lusa che naturalmente lo sapeva avendomi imposto il pagamento di cor. 3 per passarla e io non la aveva pagata.

In fede

Pietro Cristoforo

Gli spiccioli della cronaca.

Un carradore balzato da carretta. — Ieri in piazza Umberto I. certo Guy Antonio di circa sessanta anni, carradore fuori porta Poceolse, stava attendendo alla spazzatura delle foglie seccate che stavano in quel recinto del piazzale che serve al mercato del bestiame.

Dopo aver riempito un carro ad esservi montato sopra senza aver prima preso le precauzioni per le mani, il cavallo che per spavento si imbizzarì si dette a precipitosa fuga, ed innanzi furono gli sforzi per rattennero. Giunto con fuga vertiginosa presso la via Giovanni di Udine sbatté la carretta nella colonna anteriore che si trovò sull'angolo, in seguito a tale urto il Guy riportò una lesione grave alla fronte con spaccatura del labbro inferiore. Dopo essersi fatto medicare in una prossima farmacia riparò subito alla propria abitazione protestando che questo era il primo caso dopo tanti anni avvenuti gli decelle maneggiava cavalli.

Una caduta fatale. — Ieri venne visitato ed accolto nel nostro Ospedale certo Mansutti Giuseppe di Angelo di anni 2 e mezzo da Godia perché in seguito ad una caduta per il tratto di una lunga scala riportò la frattura semplice della gamba destra. Dal dott. Biggi venne giudicato guaribile in giorni trenta salvo complicazioni.

Le furie di un alcoolizzato. — Domenica sera alle ore 9 si presentava all'osteria di Busello l'omannina di anni 39 a S. Osvaldo certo Mazzolini Andrea di anni 21 dello stesso paese. Appena entrato prese ad ingiuriare la padrona con parole ledenti l'onore, e ruppe vari bicchieri e bottiglie arrecando un danno di L. 20, senza motivo alcuno.

Appena ritornato fuori dall'osteria la Busello chiuse la porta allora il Mazzolini cominciò ad oltraggiarla nuovamente, e a scagliare grosse pietre così da sconquassare in malo modo la porta. Quando fu sazio delle sue spavalderie se ne andò placidamente verso casa sua come se nulla fosse avvenuto.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Presiede il giudice Zamparo, giudici Contini e Turchetti, P. M. dott. Tescari, difensore avv. Colombatti.

Un ladro di cavalli.

Bene ammonnato viene introdotto entro la gabbia Levacovich Michele di Marco d'anni 24, giovane, straniero (austriaco). È imputato: 1. di furto qualificato per avere la notte del 18-19 agosto p. p. in Saletto di Manzano rubato in danno e dalla stalla di Gattardo Giacomo un cavallo pel valore di lire 200; 2. d'altro consistente in furto perpetrato la notte del 4-5 settembre in danno di Beun Giacomo; 3. di aver contravvenuto alla espulsione dal Regno comminata contro di lui con decreto 22 gennaio 1898 del signor Prefetto di Udine.

L'amigo fu arrestato a Treviso dove rubò altri cavalli e fu conlannato complessivamente, in due volte, a mesi ventiquattro e giorni venti di reclusione.

L'accusato dice che non era a conoscenza dello sfratto, o per tutto il resto è confessoso.

Il Tribunale condanna il Levacovich ad anni 2, mesi cinque e giorni dieci di reclusione, con l'aggiunta di un sesto della pena da scontarsi in continua segregazione cellulare.

Precoceità a delinquere.

Buiatti Vittorio di Alessandro di anni 11, Del fabbro Michele di Santo d'anni 5, Gaggio Galliano di Gaspare, di anni 9, Ferranti Remigio di Antonio di anni 12 e tutti Udine, sono imputati di furto qualificato per avere, nel 19 settembre 1905, di corrotti ed in unione tra loro, rubato una quantità di legname non precisato da un magazzino aperto in danno della Ditta Pecile in via S. Daniele.

Essi sono semi-confessi! La parte lesa non compare. Si esecutono i testi Bragadin Guido e Biasutti Francesco.

Il P. M. domanda che il Del Fabbro ed il Gaggio siano assolti per mancanza di discernimento; che a favore del Buiatti sia dichiarato non luogo a procedere per non aver preso parte al reato; e pel Ferranti, una lieve condanna.

Il difensore avv. Doretto ottiene dal Tribunale l'assoluzione per tutti e 4.

Adulterio.

Parte Civile avv. Girardini, Difensore avv. Levi e Peter Cirianni, Mauro Ermellina di Francesco di anni 31 di Plaiino e Scialino Antonio fu Angelo di anni 40 pure di Plaiino sono imputati: 1. prima, di adulterio con conseguente parto avvenuto nell'ottobre 1904 mentre il marito, Mauro Giacomo, che si trovava nel Canada, ne venne a conoscenza soltanto il febbraio passato; 2. Scialino, pure di adulterio.

Lo stesso Scialino inoltre di violazione continuata di domicilio per essersi nel tempo e per le circostanze di cui al capo precedente introdotto più volte nella abitazione del Mauro, contro la volontà del medesimo.

Si esecutono quattro testi d'accusa e sei di Parte Civile, più quattro testi a difesa.

L'avv. Girardini P. C. sostiene con tutto vigore la colpeabilità degli imputati. Il Pubblico Ministero ne suffraga le conclusioni, e per la pena si rimette al Tribunale.

I difensori avv. Levi e Peter Cirianni mettono ogni impegno nel sollevare i loro patrocinati.

Il Tribunale condanna l'Ermellina a due mesi e 15 giorni di detenzione e lo Scialino a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, ritenendo a carico di questi anche la violazione di domicilio-diurno però e non notturno. Ad entrambi accorda il beneficio della legge Ronchetti, per un quinquennio; lo Scialino, però è tenuto a versare entro un'anno una provvisoria di 300 lire per sollevarsi dal carcere, e dovrà inoltre rispondere dei danni da liquidarsi in sede separata.

Una squadra di contrabbandieri.

Croato Giuseppe di Giuseppe di anni 28, Todone Giuseppe fu Giovanni di anni 50, Todone Leonardo fu Andrea di anni 53 e Baschino Domenico fu Giuseppe di anni 49 di Orzano, sono imputati di contrabbando in unione, commesso il 29 aprile 1904 (Chg. 12.500 tabacco da futo, Chg. 1.700, tabacco da fumo lavorato e Chg. 24 zucchero). Todone Giuseppe è recidivo.

Il Croato ed il Baschino sono difesi dall'avv. Priussi; e Todone dall'avv. Della Schiava.

Il P. M. è molto cauto nella sua requisitoria, e conclude chiedendo per il Todone non luogo a procedere e per gli altri due l'assoluzione per non provata reità. Aggiungono loro perorazioni anche i difensori; e il Tribunale rimanda tutti e quattro gli accusati a Orzano.

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di novemb. 1905

Greggio Trame Totale N. 63 K. 6375 N. Kg. - N. 63 Kg. 6435

All'assaggio. Greggio N. 195 Lavorate N. - Totale N. 195

Semplice pesatura. Colli N. 1 K. 92

Prove di rendita bozzoli. N. - campioni.

Segno situazione dei magazzini generali

Nostrane C. - Kg. - - - - -

Totale - - - - -

Bozzoli. - - - - -

Nostrani - - - - -

Esteri - - - - -

Altre materie. - - - - -

Zucchero » - - - - - 8401.40

Tot. generale - - - - - 8401.40

Mamme buone, previdenti, amorevoli, che vigilate, con sapiente intuizione, alla salute dei figli, perché e nelle vostre aspirazioni crescerli sani e lieti, somministrare loro il Pitecor Bertelli (olio di fegato di merluzzo con Catramina al 50/0), e non randerete più florida la salute, più vigoroso l'organismo?

Mercato delle frutta.

Pomi 14, 15, 19, 20, 24, 25, 28, 30, 35, 40, 45, 50.

Castagne 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 11.50.

Fagioli 30, 32, 33, 34, 38.

Mercato dei grani.

Frumento all'ett. 18.50, 19.

Segala all'ett. 13.50 13.75.

Granoturco all'ett. 11.75, 13, 13.25, 13.40, 13.75 14.00, 15.

Cinquantino all'ett. 10.25, 11.50, 12, 12.10, 12.15.

Sorgorosso all'ett. 8.25, 8.40, 8.50.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

LA CAMERA occupò la seduta di ieri, come il solito del lunedì, nello svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

Il progetto di legge a favore dei danneggiati delle Calabrie consta di sette titoli comprendenti: i danneggiati del terremoto, opere pubbliche, credito agrario, provvedimenti agrari, rimboscimento, scuole e lavoro, agevolazioni tributarie e provvedimenti riguardo i danneggiati.

La Concussa di Brazza, nostra concittadina, ieri inaugurò a Monte Leone, il laboratorio dell'industria femminile detto di S. Paolo.

La vendita del chinino dello Stato nell'esercizio finanziario dal 1 luglio 1903 al 30 giugno 1904 è stato di chilogrammi 8.174 per lire 672.927.40 ed un utile di L. 183.038 mentre in quello ora chiuso 1904-1905 lo Stato ha venduto chilogr. 14.061 di chinino con un prodotto di lire 4.180.597.85 ed un beneficio netto di lire 183.382.47 che è andato ad aumentare il fondo per combattere le cause della malaria.

Il corrispondente parigino della Patria di Roma telegrafa che il premio Nobel per la letteratura, di circa duecentocinquanta mila lire, sarebbe stato assegnato a Giosuè Carducci.

La Tribuna dice che con decreto reale su proposta del ministro del tesoro d'accordo con quello d'agricoltura, è stata disposta la trasformazione di tanti pezzi d'argento da 50 cm. per l'importo di 5 milioni di lire attualmente accantonati nelle casse dello Stato, in 600 mila pezzi d'argento da lire 2, in 4.400.000 pezzi d'argento da lire 4.

A Roma ieri sera in una sala della biblioteca operaia il cav. Chissotti tenne la sua conferenza sul militarismo. Nella sala erano pure una decina di socialisti. Terminata la conferenza il socialista Bianchi sorse a parlare in merito alla conferenza già tenuta. Ne seguirono zitti ed applausi.

Il proprietario della casa per far terminare la gazzarra chiamò il vice commissario Bruasi che fece sgombrare la sala.

ULTIMA ORA.

La flotta internazionale.

COSTANTINOPOLI, 5. I comandanti della flotta internazionale liberarono concordemente che oggi una parte delle navi blocchi l'isola di Lemnos.

La flumana dei fuggiaschi.

LEOPOLI, 5. Oggi sono arrivati qui molti fuggiaschi da Charcoff e Voronez. Narrano che a Charcoff si ammutinò un reggimento di fanteria e che le reclute rifiutarono di prestare il giuramento di fedeltà allo czar. I ribelli furono accerchiati dai cosacchi ed internati nelle caserme occupate dalle truppe fedeli. L'insubordinazione delle reclute incoraggiò la ciurma a commettere eccessi, cosicché dovette intervenire la polizia.

Chi può avere un passaporto, fugga.

LEOPOLI, 5. A quanto si comunica da Podvoloczyska sono arrivati colà molti fuggiaschi da Kieff, Odessa, Charcoff, Voronez ed altre città.

La città è piena di fuggiaschi. L'amministrazione ferroviaria russa non è più in grado di trasportare tutte la enorme massa di fuggiaschi, la quale continua a crescere da quando si è diffusa la voce di un imminente sciopero dei ferrovieri.

Anche qui vi sono molti emigranti russi. Tutti gli alberghi e tutte le stanze private disponibili sono prese d'assalto.

Il richiamo delle truppe di Manicuria

Si reclamano biglietti gratuiti.

PIETROBURGO 5. (Via Eydtkunen) Il Governo è risoluto di affrettare il ritorno di una parte dell'Esercito di Manicuria per rinforzare le truppe interne della Russia nello stato degli attuali disordini, per timore di sommosse a Pietroburgo e per timore di essere indotto a rinforzare le p. tuglie circolanti attraverso la capitale.

Gran folla di operai disoccupati, riunitasi dinanzi al palazzo del prefetto di Pietroburgo, reclamava biglietti ferroviari gratuiti per rimatriare. La polizia li disperse. Marinai e soldati che parteciparono alle rivolte di Sebastopoli saranno giudicati dalla corte marziale conformemente alle leggi vigenti in tempo di guerra.

Ufficio telegrafico distrutto

VERSAVIA 5. — I telegrafisti scioperanti distrussero l'ufficio telegrafico di Kerkoff. Le linee telegrafiche di Versavia-Pietroburgo e Mosca-Pietroburgo sono state tagliate in parecchi punti.

Ammutinati che incendiano una prigione.

VORONETZVIA EIDRUINEN, 5. — La prigione militare del battaglione di disciplina locale trovata

nella sobborgo di Pridatcha, fu incendiata dai militari detenuti e dai soldati del battaglione di disciplina ammutinati.

Il fuoco si comunicò ai magazzini. Gli ammutinati con la musica in testa si formarono in corteo per recarsi a liberare i detenuti nella prigione civile, ma furono fermati dalle truppe regolari al ponte conducente dalla città alla prigione.

Ai pompieri s'impedì di spegnere l'incendio, con salve di fucileria tirate dalle finestre dai prigionieri. La prigione è circondata dalle truppe.

Gli ammutinati del battaglione di disciplina furono in parte arrestati dopo lo scambio di fucilate, in parte messi in fuga ed in parte circondati da truppe.

Vi furono alcune vittime.

Il Sindaco di Osoppo

Avvisa

che lunedì 18 dicembre 1905 alle ore 10, davanti a lui, si venderà all'asta, mediante le candele, con unico sperimento, a corpo, e nello stato e grado attuale, libera da ogni aggravio, al maggiore offerente, sulla base di L. 4000; verso il deposito anticipato di L. 400 a cauzione delle spese, la casa, con corte consortile, di questo comune, situate in Osoppo ai numeri:

1203 a di Pert. 0.04 R. L. 13.52

1206 a » 0.07 » 11.07

12062 » 0.02 » 10.—

Pel portone di quella casa, sulla via pubblica, altri hanno il diritto di transito alle loro proprietà. Le offerte in gara non potranno essere inferiori di L. 25 cadauna. E la consegna della casa si farà a contratto approvato. Il prezzo d'acquisto dovrà essere tutto versato entro il 31 dicembre 1905 nella cassa del comune.

Osoppo 30-11-1905.

Il Sindaco

F. Bigaglia.

Luigi Montini, prete responsabile

Il figlio Gio: Batta anche a nome di tutti i componenti la famiglia partecipa agli amici e conoscenti che oggi alle ore 4 di mattina morì in Palmanova all'età di 78 anni

Zucchi Giovanni

imprenditore.

La presente serve di partecipazione.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 di mattina.

Palmanova, 5 dicembre 1905.

I funerali del defunto

Bertrando di Colloredo Mels

che erano fissati per oggi alle 10 ant. seguiranno invece domani alla stessa ora, partendo il covoglio funebre dalla casa di Via Palladio N. 2.

"Nata innanzi tempo"

La nascita prematura di un bambino è sempre causa di trepidazione nella famiglia perché si crede che il neonato, la cui formazione non è ancora terminata, difficilmente potrà essere vitale ed in ogni caso il suo sviluppo non potrà mai dirsi completo. Nulla di più errato. Basta fornirgli il mezzo, e lo si vedrà crescere come se fosse nato a termine. Ecco una lettera che non potrebbe essere più convincente:

Cremona, 14 Marzo 1905.

« La mia bambina nacque innanzi tempo. Era una cocciuola piccola e debole che non poteva considerarsi vitale. Le sopragegnerono forti diarree e infiammazione intestinale. Non aveva la forza di poppare e si riduceva letteralmente a pelle ed ossa. Provai a somministrare la Emulsione Scott. La bambina cessò di piangere, fece un po' di latte, prese un po' di forza e finalmente recuperò. Ho sciolto e la fortificata delle sue convalescenze. » Marcellina Venusta, Via Aselli, 34 Cremona.

La denutrizione e le sue conseguenze, lo sviluppo fisico stentato o ritardato sono presto vinti dalla Emulsione Scott. Per intuire subito la efficacia bisogna pensare ai suoi componenti, olio di fegato di merluzzo ed ipofosfati di calce e soda, cioè i materiali che concorrono direttamente alla formazione di sangue, muscoli ed ossa. La Emulsione Scott si presce ed assimila con facilità. Il processo scientifico Scott è sanzionato da trent'anni di pratica e costante successo.

La marca di fabbrica "pescatore" è il contrassegno di riconoscimento.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "scoglio", contro rinvio di carta postale di L. 1.000, e invia questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, MILANO.

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivi in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

LA TIPOGRAFIA Domenico Del Bianco eseguisce qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

Polleria in Pacchi Postali da 3 a 5 Kili bene ingrassata, purgata, spiumata, vuota di gozzo e d'intestini viene spedita dalla Ditta G. LACCHIN di Sacile franca di porto e d'imballaggio in qualunque Ufficio postale, verso ordinazioni con cartolina vaglia di L. 5.— il rimanente per assegno — ai seguenti prezzi valevoli per tutto il 15 dicembre

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE Diretta da ACHILLE DONDA Via del Monte Pilole contro la tosse, catarro bronchiale, raucoedine, sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tosse più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. L. 1.- la scatola Emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3. Sciroppo di glicerosolfati con o senza Stricnina: indicato nella nevralgia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo. Una bottiglia L. 1.50

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore N. 20 A richiesta si spediscono CAMPIONI Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

RECQUE MINERALI Nazionali ed Esteri FARMACIA BISUTTI in TRICESIMO (Piazza Maggiore) con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticciari e molti altri articoli. Prezzi convenientissimi.

ATTENDETE a provvedervi di CALZATURE Prossima apertura GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse. PREZZI ECCEZIONALI Calzoleria internazionale Via Cavour (ex negozio Augusto Degani)

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
 DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana «La Veloce»

Società riunite Florio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore,
 Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via Aquileia 94 UDINE - Via della Prefettura 16
 Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
(Soppressa)	Nav. Gen. It.	5 Dicem.	Napoli				
LIGURIA	»	19 »	Napoli	5127	3323	15,44	16
BRASILE (dep. cl. n.)	La Veloce	30 »	Napoli	5400	3500	16	18

* Eccezionale in Sabato.
 per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 Dicem.	Barcell. e le Canarie	4041	2509	13,1	23
SAVOIA	Nav. Gen. It.	14 »	Barcell. e Las Palmas	5278	3361	14,7	19
CITTÀ DI NAPOLI	»	16 »	Napoli e S. Vinc.	3984	2729	14	24
WASHINGTON	La Veloce	28 »	Napoli e Las Palmas	2835	1845	14,3	23

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale e Santos il 1 gennaio 1906 col vapore della VELOCE
Centro America
 Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires. Il 16 dicembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Napoli
 Stazza lorda tonn. 3984 - netta 2729 - Velocità miglia 14,0 all'ora. Viaggio in giorni 24. Tocando Napoli, Tonariffa e S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Villa e Cuocotta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. - Coinidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarcati passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Piretti in Udine

Via Aquileia 94 Via della Prefettura 16
 Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
 Telefono 2-34. Telefono 2-73

OVATTA

THERMOGENE

Combatte meravigliosamente i reumatismi, le bronchiti, i mali di gola, i mali alle reni, le punture, i torcolli e tutte le affezioni causate dal freddo.

L. 1,50 in tutte le farmacie.

Acqua minerale naturale „L'ottimo fra i purganti.“ Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità medico. Rinomanza universale. - Diffidare delle contraffazioni. Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János“ portanti il nome del proprietario della fonte „Andreas Saxlehner.“



BLÉNORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata col miracoloso Boli di San Rocco. - Migliaia di guarigioni. Scatole L. 3, L. 0,25 in più per posta. Cura di N. 4 scatole L. 12,50 franco nel regno.
 Dott. VIDARI e VENTURINI - Via Palestina, 46 A - MILANO

SCIATICA

Neuralgie-Gotta-Dolori Artritici e Reumatici anche nei casi di invecchiata infermità sono guariti col

FLUIDO PUGLIANI

(Opposito gratis a richiesta) - L. 10 di flacone. - Premiata Farmacia Valcamonica, Introzzi, Milano 3

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO contro i CALLI-INDURIMENTI (Taffia dei Touristes) di fabbrica (ALPINITA) e quello di cui rotoli, oltre al marchio RIORMENTE (sull'etichetta) che il ravvolgio ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in bianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli coi cui, sostituendo ai caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PRESERVATIVI

contro la malattia venerea per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signora delle più rinomate fabbriche mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad: Sig. Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto

SANTAL MIDY

EDRISSE IN 48 ORE. Non espone i dolori delle reni, come i altri medicinali. Cura completa. Spedite il nome (L. 10) a: Sig. Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

L. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte ungherese e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in KORNEUBURG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia L. 4,50

Usato da più di 30 anni nella scuderia delle Corti, nelle grandi scuderie civili e militari per lottizzazione prima e rinvigore dopo forti strapazzi, righezza del tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training.

Spedite soltanto un francobollo della Marca di Fabbrica al Sig. Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PAPIERWILNSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chiusengherie - Camisole da uomo - Cra vatte - Specilità-oggetti patentato, si fanno senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Avvisi
 (Per avvisi condizioni)
 Affittasi
 locali ad uso
 Rivigero
 Luigi Morea
 Affittasi
 civile, 7
 tazioni, cor
 in via An
 Giovane con
 desiderereb
 libere, dan
 matica e o
 prezzi mod
 gere offerta
 fermo posta
 Terreni
 lazione int
 e Grazzano
 Grazzano 25
 TUBI VU
 per sostegn
 e altri usi
 di vari spe
 grandissima
 pali soliti s
 scutibili co
 nero agricolt
 colo di in
 Fabbricat
 Vendonsi
 uno ottimo,
 prezzo da
 l'Amministr
 D.r Luigi S
 Medico-Chir
 e del dentis
 ficelli, Udine
 Dott. Cav.
 Cliniche di
 P.Ostricia
 le malattie
 zioni delle
 eccettuati i
 Dott. Gi
 Cura della
 studio nervo
 gerente (in
 mo, suffic
 tazioni in ca
 11 alle 14. V
 Dentist
 Estrazione de
 senza do
 Denti artificiali
 ultimo sistema
 Gio. Batta Cre
 UDINE
 Subb.
 Villalta / L. Ca
 industriale. For
 cito, Cinghia
 Stabilimen
 Dott. V. Con
 in Vittorio
 1.0 incrocio cellu
 piroso
 1.0 incrocio oculal
 Chinese
 bigiallo - Oro colle
 Poligiallo spociale
 I Signori co. Fe
 gentilmente si
 in Udine lo co
 L. C
 UDINE - Via dell
 Unico grande agosito
 Organi - AR
 PI
 Noli da L.
 Rappresentanza
 clette e Moto
 de fabbrica ita
 già Prinetti e S